

La Cassazione nella sentenza 10794 del 25 maggio 2016 ha affermato che l'iscrizione ipotecaria prevista dall'art. 77 del Dpr 602 del 1973, non deve essere considerato un atto dell'espropriazione forzata, ma una procedura alternativa e misura cautelare, non funzionale a una eventuale successiva fase esecutiva e non in contrasto con l'art. 170 cc che prevede che l'esecuzione sui beni del fondo e sui frutti di essi non può avere luogo per debiti che il creditore conosceva essere stati contratti per scopi estranei ai bisogni della famiglia. In base a tale sentenza si rende legittima l'iscrizione ipotecaria di Equitalia sui beni del Fondo patrimoniale nei confronti di un contribuente debitore per il mancato pagamento di cartelle esattoriali.